



Comune di Lecco

Deliberazione di Giunta Comunale numero 158 del 6.10.2015

Oggetto: Sperimentazione di nuovi interventi personalizzati per la disabilità 2015-2017. Approvazione progetto.

L'anno duemilaquindici e questo giorno sei del mese di ottobre alle ore 15.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	P
Francesca Bonacina	VICESINDACO	P
Gaia Bolognini	ASSESSORE	P
Stefano Gheza	ASSESSORE	P
Riccardo Mariani	ASSESSORE	P
Anna Mazzoleni	ASSESSORE	P
Salvatore Rizzolino	ASSESSORE	A
Simona Piazza	ASSESSORE	P
Corrado Valsecchi	ASSESSORE	P
Ezio Venturini	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VIRGINIO BRIVIO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Premessa

Sempre più famiglie chiedono di pensare insieme un progetto che accompagni le stagioni della vita dei propri congiunti disabili, integrando le offerte territoriali con proposte mirate dei servizi.

Il Servizio di Aiuto all'Integrazione (SAI), avviato presso i Servizi dell'Ambito di Lecco, oltre a compiti più tradizionali di orientamento nell'accesso ai servizi e di sostegno ai servizi sociali di base, ha avviato una nuova modalità di lavoro con le famiglie la cui domanda più frequente riguarda l'aiuto alla co-costruzione di un disegno proprio e personalizzato, ad integrazione o come alleggerimento del compito di cura.

I bisogni e le domande rilevate dal SAI consentono di orientare anche le scelte della rete dei servizi per la disabilità, promuovendo la ridefinizione delle progettualità in ragione dei bisogni emergenti, a fronte di una domanda sempre più articolata.

Accanto alle richieste di inserimento tradizionale nei servizi per la disabilità, il SAI intercetta la domanda di alcune famiglie che portano la necessità di lavorare su progetti strettamente individualizzati, per i quali chiedono l'accesso a proposte educative specifiche e con l'obiettivo di lavorare su particolari aree di fragilità e bisogno.

La Rete dei Servizi per la Disabilità (istituita dal Comune di Lecco evidenziando la caratteristica sovra-comunale del servizio), ha quindi attivato interventi complementari all'attività standard, individuando proposte e percorsi più articolati e flessibili, interagendo attivamente con le risorse territoriali e dei contesti di appartenenza. La Rete dei Servizi si è posta l'obiettivo di superare e integrare la tradizionale organizzazione dell'offerta prevedendo una molteplicità di percorsi differenziati per rispondere all'evolversi del contesto, dei bisogni che lo interessano e della nuova domanda portata dalle persone e dalle loro famiglie.

Tali famiglie chiedono una modalità di lavoro differente, che abbia il carattere della transitorietà, riconoscendo fondamentale l'aspetto di socializzazione e di scambio con i pari quali elementi di crescita personale e relazionale per i propri figli, aspetto questo che non può essere sollecitato esclusivamente all'interno delle relazioni familiari ma che chiede a volte supporti particolari che, attraverso la figura educativa, possano mediare e promuovere lo scambio e la comunicazione.

Il Piano di Zona 2015-2017, nell'area della disabilità, intende perseguire l'obiettivo di "ridefinizione, sviluppo e articolazione della rete d'offerta in relazione ai bisogni rilevati" e, nello specifico, "l'avvio di sperimentazioni di modelli di intervento volti a flessibilizzare l'offerta territoriale".

In questo quadro si inserisce il progetto allegato, approvato dall'Esecutivo distrettuale il 29.09.2015, di sperimentazione di nuovi interventi individualizzati per la disabilità che mediante il SAI e la Rete dei Servizi per la disabilità e riconoscendo il ruolo delle persone, delle famiglie e del terzo settore portino alla co-costruzione condivisa del progetto/percorso complessivo di intervento perseguendo anche la promozione di azioni concrete che favoriscano il riconoscimento delle persone disabili come risorsa per la comunità e non solo come portatrici di bisogni.

Il progetto si pone come obiettivo il sostegno e la piena realizzazione della persona nel proprio contesto di vita, favorendo indipendenza ed integrazione sociale, compatibilmente con le proprie potenzialità e competenze, promuovendo e favorendo la capacità di autodeterminazione e restituendo anche compiti di partecipazione ad una cittadinanza attiva.

I progetti hanno il valore aggiunto della temporalità; hanno infatti durata di 10 mesi, all'interno dei quali raggiungere gli obiettivi condivisi, eventualmente ri-contestualizzarli e programmarne di nuovi.

La sperimentazione, nella sua definizione temporale limitata, si pone anche ad integrazione di processi di crescita e di apprendimento di abilità, in direzione di obiettivi specifici come l'acquisizione di competenze per un futuro percorso in altri contesti (ad esempio lo sviluppo di competenze utili ad attivare la frequenza in un Servizio di Formazione all'Autonomia; lo sviluppo della capacità sociale di stare all'interno di un contesto di gruppo in funzione di un inserimento in un Centro Socio Educativo; il potenziamento di canali comunicativi alternativi a quello verbale finalizzati al sostegno del desiderio di scambio ed integrazione in contesti diversi da quello familiare; il sostegno all'acquisizione di competenze utili a stare in rapporti educativi non individualizzati).

Gli interventi sperimentali non hanno, volutamente, una sede stabile, ma diventano itineranti tra le diverse realtà dei servizi esistenti, cogliendo opportunità e proposte in relazione ai bisogni individuati, o realizzando direttamente alcune iniziative, nell'ambito della programmazione dei servizi.

La sperimentazione si configurerà come una declinazione organizzativa del Servizio Artimedia (che fa capo alla Rete dei Servizi per la Disabilità) al cui gestore competeranno gli aspetti organizzativi e realizzativi del progetto e al quale verranno versate direttamente le rette delle famiglie e, tramite i Servizi Sociali d'Ambito, le rette e le quote di solidarietà a carico dei Comuni di residenza dei disabili.

Ciò premesso, visti:

- il vigente Statuto comunale ;
- l'art. 48, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;
- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di approvare il «Progetto sperimentale 2015/2017 "Sperimentazione di nuovi servizi per la disabilità"» allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il presente atto non comporta alcun onere per l'Amministrazione comunale;
3. Di dare mandato al Direttore dei Servizi Sociali d'Ambito per tutti gli adempimenti conseguenti, compresa l'assunzione degli accertamenti e degli impegni di spesa, sulla base delle richieste che perverranno di attivazione di interventi sperimentali.

Stante l'urgenza, con separata votazione

DELIBERA

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Virginio Brivio

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Michele Luccisano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 12.10.2015 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 27.10.2015 , ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 12.10.2015 .

Lì, 12.10.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Michele Luccisano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE